

Fico nel mirino del fondo di Hong Kong

Dopo Soros sbarca a Bologna The Link, è il quarto investitore al mondo

DOPO Soros e le coop "rosse", ora tocca a Hong Kong con Fico. Bologna e i suoi progetti sembrano all'improvviso tornati al centro delle mire degli investitori. Prima con l'annuncio del maxi stabilimento Philip Morris, poi con l'abbraccio tra il salotto finanziario di New York e la Igd di Coop Adriatica. Ora è il turno della Cina: l'ultima missione a sbarcare in città sarà, lunedì prossimo, quella del fondo d'investimento immobiliare The Link, che ha messo nel mirino Fico, il parco dell'agroalimentare che sorgerà nel giro di un paio d'anni al Caab. Per realizzarlo, finora, hanno messo mano al portafoglio decine di soggetti, da Banca Imi a Legacoop, passando per la Camera di Commercio e Unindustria.

L'ultima sorpresa sono oragii asiatici. Con



80mila mq

LA SUPERFICIE

Il Parco agroalimentare occuperà 80mila mq



6 milioni

I VISITATORI

A regime sono previsti ogni anno sei milioni di visitatori



5mila

I POSTI DI LAVORO

Fico darà lavoro a 5mila persone, indotto incluso



80%

IL CAAB

Il Comune di Bologna possiede l'80% del Caab

Prima il Wall Street Journal, ora il colosso asiatico. La disneyland del cibo al Caab piace alla finanza globale

i suoi 10 miliardi di capitalizzazione, The Link è il quarto investitore mondiale. I suoi vertici stanno pensando di entrare nel fondo immobiliare Pai (Parchi agroalimentari italiani) che si occuperà della gestione di Fico e verrà ufficialmente costituito lunedì prossimo (a tirare le fila è la società Prelios Sgr). Nelle stesse ore arriveranno i manager asiatici (una ventina) per incontrare sia gli esponenti della giunta Merola sia i vertici Caab. I manager di Hong Kong faranno un sopralluogo nella futura sede di Eataly World tra i capannoni del centro agroalimentare, per poi buttare uno sguardo (finanziario) sul resto del capoluogo. «Gli faremo vedere tutti gli asset su cui poter investire in città», dice l'assessore Matteo Lepore.

A far gola agli stranieri anche l'idea di poter moltiplicare, in caso di successo, il parco Fico in giro per il mondo. A Bologna l'inaugurazione è prevista per l'autunno del 2015, sfruttando così la coda dell'Expo di Milano. Ad aprile, salvo sorprese, inizieranno i lavori di trasloco di operatori e grossisti che lavorano al Caab, liberando così gli spazi su cui sorgerà il parco tematico.

(enrico miele)





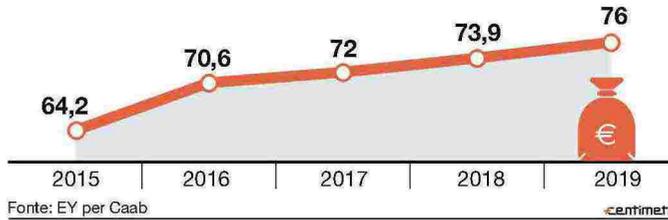
40 milioni

I FONDI

Mentre prosegue il fund raising, il fondo immobiliare ha raccolto 40 milioni. Tra gli aderenti Coop Adriatica, Camera di Commercio, Unindustria, Banca Imi, EmilBanca, Fondazione Carisbo e Oscar Farinetti

Fico, le previsioni di fatturato

In milioni di euro - Scenario "base", esclusi i servizi non alimentari



2015

LA CONSEGNA

Stando al progetto presentato agli investitori, la Fabbrica Italiana Contadina sarà inaugurata nell'autunno del 2015, proprio in concomitanza con l'ultima parte dell'Expo di Milano



L'intervista

Il presidente del Caab: il loro arrivo è la prova dell'interesse internazionale per il progetto Segrè: "Potrebbero comprare azioni quando avremo inaugurato il parco"



Andrea Segrè

«QUANDO il parco sarà inaugurato, come Caab potremmo cedere una parte delle nostre quote. E quella del fondo di Hong Kong è una delle opzioni». Appena uscito dal ministero dell'Agricoltura, dove il neo ministro bolognese Gianluca Galletti lo ha confermato al vertice della task force contro lo spreco alimentare, il professore Andrea Segrè è raggiante. La notizia dell'arrivo a Bologna del fondo The Link dimostra: «che sul progetto c'è un interesse internazionale».

Quanto si aspetta che investa la delegazione asiatica?

«Questo lo vedremo alla fine. Prima i vertici del fondo, tra cui anche i top manager, verranno qui e guarderanno i progetti. Abbiamo sempre detto che la rac-

colta dei fondi privati sarebbe continuata davanti a eventuali nuovi investitori».

Che tempi avrebbe l'ingresso di The Link?

«Non è detto che sia immediato».

È sorpreso dall'attenzione degli investitori stranieri?

«All'estero ormai conoscono il progetto, è importante visto che puntiamo ad attrarre turisti da tutto il mondo. E promuovendo il parco si promuove Bologna».

Il fondo di Hong Kong potrebbe rilevare le quote del Caab in Fico?

«Al momento abbiamo la maggioranza delle quote, ma potremmo cederne una parte nel caso in cui ci fossero offerte».

(e. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

